

**AUTORIZZAZIONE** all'esercizio di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi e lo svolgimento delle operazioni di recupero R5.

Ditta **NG di Nicastro Giuseppe s.r.l. Unipersonale** – Noto (SR) - art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 8 "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A."

### IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la l.r. n.19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", che ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- Visto il d.P.Reg. del 27.6.2019, pubblicato sulla GURS n.33 del 17.7.2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13 co.3 della l.r. 3/2016;
- Visto il d.P.Reg. n.2805 del 19.6.2020 con il quale, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n.264 del 14.6.2020, l'ing. Calogero Foti è stato nominato Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la l.r. n.24 del 24.8.1993 che disciplina la "Tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi";
- Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot.25115 - 137/11/2012 del 19.9.2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt.208 e 211 del d.lgs.152/2006, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- Visto il decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 e le successive modifiche ed integrazioni di cui al decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 5 aprile 2006, n.186;
- Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente del 28.4.1998, n.406, recante il regolamento di attuazione di direttive dell'Unione europea, relativo alla regolamentazione delle modalità operative e di funzionamento dell'Albo Nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie fasi;
- Vista l'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003, pubblicata sulla GURS n.8 del 20.02.2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero dei rifiuti;
- Visto il d.lgs n.152 del 03.4.2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il d.M. 17 dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)" e ss.mm.ii.;
- Vista la l.r. 8 aprile 2010, n.9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- Visto il d.lgs. n.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs. 218 del 15 novembre 2012;
- Visto il parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente prot.GAB-2012- 7831/UL del 08.5.2012 relativo alla nozione di "Impianto mobile";
- Visto il decreto Presidenziale 21 aprile 2017, n.10 "Regolamento di attuazione dell'art.9 della l.r. 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 03 giugno 2014 n.120, "Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali";
- Vista la decisione della commissione Europea 2014/995/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dal 01.6.2015;
- Visto il d.P.Reg. 21 aprile 2017, n.10 "Regolamento di attuazione dell'art.9 della l.r. 8 aprile 2010, n.9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- Visto il D.A. n.259/gab del 05.10.2020 dell'Assessorato Territorio e Ambiente, con il quale è abrogato il d.D.g.

n.10 del 21.01.2011 del Dipartimento dell'Ambiente ed è approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione per i progetti relativi alle campagne degli impianti mobili che rientrano nelle previsioni di cui agli allegati III e IV alla parte II del d.lgs.152/2006;

Vista l'istanza del 22.12.2021, acquisita al prot. DRAR in data 23.12.2021 al n.50074, con la quale la Ditta NG di Nicastro Giuseppe s.r.l. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti costituito da un'unità di vagliatura marca RM Compact Crushing modello CS 4800, matricola RM CS4800-0006 e da un frantocio ad urto RM Compact Crushing modello 70GO!, matricola RM70GO!-0242, per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 di cui all'Allegato C del d.lgs.152/2006, allegando la seguente documentazione:

- Certificati di proprietà;
- Relazione tecnica;
- Visura CCIAA e iscrizione Albo nazionale Gestori Ambientali;
- Piano di Gestione Operativa;
- Scheda tecnica delle unità;
- Schema a blocchi impianto mobile;

Vista la fattura n.00031/2021 del 30.11.2021 relativa all'acquisto dell'impianto RM Compact Crushing modello CS 4800, matricola RM CS4800-0006, emessa dalla Ditta Gerratana Orazia (P.IVA 01006460891), con sede legale in Palazzolo Acreide (SR), via Primosole n.35/H;

Vista la fattura n.122014-00068 – VER-RE del 31.12.2014 relativa all'acquisto dell'impianto RM Compact Crushing modello 70GO!, matricola RM70GO!-0242, emessa dalla Ditta RM Compact Crushing GmbH (P.IVA DE239603282), con sede legale in Aaurau (CH), Delfterstrasse n.12;

Viste le specifiche tecniche dell'impianto mobile di frantumazione, riportate nella relazione tecnica e di seguito riassunte:

#### **Sezione di frantumazione**

**Tipo impianto:** frantocio mobile ad urto su cingoli per rifiuti inerti non pericolosi, marca RM Compact Crushing modello 70GO!, matricola RM70GO!-0242.

**Anno di costruzione:** 2014

#### **Specifiche Tecniche**

##### **Trituratore:**

- Apertura di alimentazione 760 x 600 mm

##### **Pezzature:**

- In ingresso fino a 600 mm (lunghezza bordo)

##### **Potenzialità:**

- Fino a 150 t/h a seconda del materiale da trattare

##### **Nastro trasportatore:**

- Larghezza cinghia 800 mm
- Altezza di scarico 2720 mm

##### **Separatore magnetico:**

- Presente, direzionabile tramite selettori sul pannello di comando

##### **Motorizzazione diesel Deutz 4 cilindri:**

- Potenza 103 kw
- Velocità di rotazione 2150 rpm

##### **Dimensioni gruppo:**

- Lunghezza 8250 mm
- Larghezza 2400 mm
- Altezza 2580 mm
- Peso 19500 kg

#### **Sezione di vagliatura**

**Tipo impianto:** unità mobile di vagliatura a due piani marca RM Compact Crushing modello CS 4800, matricola RM CS4800-0006.

**Anno di costruzione:** 2014

#### **Specifiche Tecniche**

##### **Pezzature:**

- In ingresso fino a 70 mm (lunghezza bordo)
- Granulometrie finali da 0/4 a 0/40 mm

##### **Potenzialità:**

- Fino a 250 t/h a seconda dell'inclinazione del vaglio, della larghezza delle maglie e del materiale da processare

##### **Tramoggia di carico:**

- Presente, dotata di nastro estrattore, di velocità regolabile

##### **Piano di vagliatura:**

- Lunghezza 3500 mm
- Larghezza 1300 mm
- Inclinazione 7,5° - 13,5°

	<u>Nastro trasportatore (grano fine):</u>
- Lunghezza	9155 mm
- Altezza di scarico	2340 - 3265 mm
<u>Nastro trasportatore (grano medio e fuori vaglio):</u>	
- Lunghezza	7500 mm
- Altezza di scarico	2680 3970 mm
<u>Dimensioni gruppo:</u>	
- Lunghezza	8050 mm
- Larghezza	2400 mm
- Altezza	2640 mm
- Peso	8000 kg
Viste	le dichiarazioni di conformità CE degli impianti sopra descritti;
Vista	la ricevuta di pagamento, effettuato il 05.5.2022, della tassa di concessione governativa;
Visto	il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché l'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
Visto	il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
Considerato	che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'art.91 del d.lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
Verificata	l'iscrizione della Ditta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA del Sud Est Sicilia con REA nr. SR – 143425;
Vista	la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale Rappresentante della Ditta, in attuazione alle disposizioni ex art.1, co.9, lett. e) della L.190/2012, dalla quale risulta l'inesistenza per loro, i propri dipendenti ed i professionisti incaricati, di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art.75 del d.P.R. 28.12.2000 n.445;
Considerato	che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art.92 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii.;
Considerato	che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale nei limiti ed alle condizioni stabilite dal co.15 del d.lgs.152/2006, e ss.mm.ii.;
Visto	il d.lgs.159 del 06 settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al d.lgs.218 del 15 novembre 2012;
Vista	la nota della Prefettura di Siracusa prot.38467 del 18.6.2021, con la quale viene decretata l'iscrizione della ditta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori operanti in settori sensibili non soggetti a rischio di infiltrazioni mafiose, predisposta dalla Prefettura di Siracusa, per le attività di cui alle Sezioni I, II, III, IV, V, VI e X, con scadenza 17.6.2022;
Verificata	la presenza della ditta NG di Nicastro Giuseppe s.r.l. nella White List per le attività di cui alle Sezioni I, II, III, IV, V, VI e X, con scadenza dell'iscrizione al 17.6.2022;
Fatte	salve le cautele di legge previste in caso di successivo diniego dell'iscrizione (artt.92 e 93, co.2 e 3 del d.lgs.159/2011);
Visto	il Patto di integrità sottoscritto tra l'Amministrazione e la NG di Nicastro Giuseppe s.r.l., con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e che prevedono sanzioni nel caso in cui si cerchi di eluderli;
Evidenziato	che è fatto salvo quanto disposto dagli Enti sul cui territorio sono effettuate le singole campagne di attività;
Rilevato	che, relativamente alle campagne di attività da svolgersi nel territorio della regione siciliana vige la disciplina in materia di valutazione ambientale di cui al D.A.259/gab del 05.10.2020 dell'Assessorato Territorio e Ambiente;
Rilevato	che, sempre in ordine alle singole campagne di attività, è fatto salvo quanto stabilito dalle norme vigenti in ordine agli aspetti oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
Ritenuto	pertanto, di potere procedere al rilascio dell'autorizzazione;
Ritenuto	di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato d.lgs.152/2006, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso.
A termini della vigente normativa,	

## DECRETA

### Art. 1

Ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006, e ss.mm.ii., si autorizza la ditta NG di Nicastro Giuseppe s.r.l. (P.IVA 01723870893) con sede legale a Noto (SR), Contrada Acquanuova s.n., all'esercizio dell'impianto mobile per il recupero rifiuti speciali non pericolosi (inerti), costituito da un'unità di vagliatura marca RM Compact Crushing modello CS 4800, matricola RM CS4800-0006 e da un frantoi ad urto RM Compact Crushing modello 70GO!, matricola RM70GO!-0242, per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5 di cui all'Allegato C del d.lgs.152/2006.

L'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto è concessa per 10 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e può essere rinnovata. A tal fine dovrà essere presentata istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza del presente decreto.

### Art. 2

La Ditta potrà effettuare campagne rivolte all'attività di frantumazione dei rifiuti individuati dai seguenti codici EER nei limiti di potenzialità dell'impianto pari a 120 t/h (960 t/g per giornate lavorative di 8 ore) e capacità produttiva annua pari a 240.000 t/anno (per 250 giornate lavorative):

<b>CODICI EER</b>	<b>DESCRIZIONE DEL RIFIUTO</b>
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07
10 09 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diversi da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quello di cui alla voce 12 01 20
17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quelle di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03

### Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

1. l'impianto è finalizzato alla frantumazione per il recupero di rifiuti non pericolosi, per essere riavviati al riutilizzo o alla commercializzazione;
2. il quantitativo massimo di rifiuti inerti da trattare con l'impianto è di 120 ton/h, fino a un massimo giornaliero di 960 ton/giorno, considerando 8 ore lavorative giornaliere, per una potenzialità massima annua di 240.000 ton;
3. l'impianto dovrà essere trasportato sui siti in cui si svolgeranno le campagne tramite apposito mezzo autorizzato per il trasporto su strada;

4. ai sensi dell'art. 184-ter co. 2 del d.lgs.152/2006, i metodi di recupero dei rifiuti utilizzati per ottenere materie, sostanze e prodotti secondari devono garantire l'ottenimento di materiali con le caratteristiche fissate con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.17, co. 3, della l. 23 agosto 1988, n.400. In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del co. 2, continuano ad applicarsi, quanto alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti, le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente 5 febbraio 1998, e ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 12 giugno 2002, n.161, e 17 novembre 2005, n.269;
5. la disciplina in materia di gestione di rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto;
6. il titolare dell'impianto è tenuto a verificare che la caratterizzazione dei rifiuti in ingresso, effettuata dal produttore del rifiuto stesso, attesti la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal presente Decreto per la specifica attività svolta;
7. i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, autorizzata ai sensi del presente decreto, dovranno essere depositati secondo le vigenti disposizioni di legge, separatamente sia dai rifiuti ancora da sottoporre al trattamento di recupero che dalle materie prime seconde prodotte dall'impianto;
8. l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti dal d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per i soggetti che effettuano l'attività di recupero dei rifiuti;
9. l'impianto deve mantenere sempre efficiente il dispositivo di abbattimento delle polveri tale da ridurre al minimo le emissioni diffuse derivanti dalle fasi di lavorazione. L'abbattimento delle polveri deve essere effettuato in modo da garantire, per tutto il ciclo, il massimo di contenimento delle emissioni diffuse. Le fasi in cui avviene l'abbattimento sono: zona carico impianto (inizio impianto), zona frantumazione (dove avviene la frantumazione), zona di scarico (termine della lavorazione);
10. l'impianto non deve produrre alcun effluente liquido. Ove dovessero prodursi tali effluenti, la Ditta esercente è tenuta ad allestire in situ idonei sistemi di contenimento;
11. la Ditta, con cadenza biennale, dovrà produrre a questo Dipartimento il certificato generale del casellario giudiziale aggiornato;
12. la Ditta, con cadenza biennale, dovrà produrre una relazione giurata che attesti il funzionamento dell'impianto nel rispetto delle sue caratteristiche progettuali allegando una documentazione fotografica di dettaglio e d'insieme dell'impianto mobile, nonché una relazione di sintesi sulle campagne effettuate con la precisazione dei quantitativi di materie prime seconde prodotte e commercializzate;
13. l'impianto potrà svolgere la propria attività nei luoghi ove i rifiuti vengono prodotti, (ad esempio in aree di cantiere) purché funzionalmente collegati con le attività che producono i rifiuti, ferme restando le verifiche che saranno effettuate ai fini dell'autorizzazione della singola campagna;
14. in coincidenza della prima comunicazione di campagna e comunque non oltre un anno dalla data del presente decreto, la Ditta deve produrre dichiarazione, qualora non avesse già provveduto, di avvenuta punzonatura del numero di matricola sull'impianto stesso, con allegata una documentazione fotografica di dettaglio e d'insieme dell'impianto esistente, nonché il luogo di ricovero dell'impianto nei periodi di inattività, con avvertenza che in caso di inottemperanza si procederà con la revoca del presente provvedimento;
15. per quanto riguarda la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti per la zona ove ricade il sito prescelto per le singole campagne di attività dalla l. 26.10.1995 n.447 e ss.mm.ii.;
16. devono essere adottate tutte le misure di sicurezza previste dal d.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. La macchina deve essere fornita di appositi segnali di pericolo, collocati opportunamente. Inoltre l'impianto dovrà essere dotato di idonee attrezature ausiliarie quali cassetta del pronto soccorso, gli estintori adeguati alle possibili tipologie di incendi che potrebbero svilupparsi e quanto altro necessario a fronteggiare adeguatamente condizioni di emergenza;
17. l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti ai sensi del presente atto deve essere svolta nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente di cui all'art.4 della direttiva 75/442/CEE;
18. alla cessazione della campagna la Ditta è obbligata al ripristino della stato dei luoghi ed alla relativa comunicazione al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed alla Città Metropolitana o Libero Consorzio comunale competente per territorio;
19. qualunque variazione del sito di ricovero dell'impianto deve essere comunicata allo scrivente Dipartimento nonché alla Città Metropolitana o Libero Consorzio comunale competente per territorio;
20. il trasporto dell'impianto dovrà avvenire con mezzi di adeguate dimensioni e capacità e nel pieno rispetto delle norme vigenti.

#### **Art. 4**

Per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale la Società, ai sensi dell'art.208, co.15, del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, è obbligata a comunicare all'Ente competente, nel cui territorio si trova il sito prescelto, allegando copia conforme della presente autorizzazione, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività e quanto di seguito elencato:

1. la data di inizio e la durata della campagna di attività;
2. la copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
3. specifico diagramma che evidensi, fra le varie attività, il tempo effettivo di utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna oggetto della comunicazione;
4. la specifica dei rifiuti da recuperare, con l'indicazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, nonché della quantità dei rifiuti in t/giorno, oggetto dell'attività e l'indicazione di quelli risultanti

- dall'attività e la loro destinazione;
5. la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, che evidensi che la scelta dello stesso sia funzionale con il luogo di produzione dei rifiuti, con allegata una planimetria dello stesso, riportante l'esatta ubicazione dell'impianto ed i confini dell'area prescelta, nonché le precauzioni adottate a salvaguardia del terreno ove l'impianto viene installato;
  6. relazione tecnica che illustri come la Ditta intende procedere per il ripristino dello stato dei luoghi a fine campagna;
  7. le modalità di esercizio in ordine allo svolgimento della specifica campagna, con particolare riguardo alle verifiche ed alle analisi di controllo ed alle metodologie di recupero;
  8. appropriata documentazione di impatto acustico che indichi le caratteristiche acustiche dell'impianto e di tutti i mezzi in opera nel sito e l'orario di esercizio;
  9. garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, così come previsto dall'Ordinanza n.2196 del 02.12.2003 rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B.;
  10. piano operativo di sicurezza.
  11. luogo di rimessaggio nei periodi di inattività dell'impianto.

#### **Art. 5**

Per le campagne di attività di cui all'art.4, da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, vige la disciplina in materia di valutazione ambientale di cui al D.A. 259/gab del 05.10.2020 dell'Assessorato Territorio e Ambiente. Le comunicazioni di campagna di cui all'art.4, da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, dovranno essere indirizzate oltre che a questo Dipartimento anche alla Città Metropolitana o Libero Consorzio comunale competente per territorio, al Comune competente per territorio, al Servizio Emissioni dell'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente e al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali dell'Assessorato regionale al Territorio e Ambiente. La Città Metropolitana o il Libero Consorzio, competente per territorio, effettuerà l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art.197 del d.lgs.152/2006, avvalendosi eventualmente della Struttura Territoriale dell'ARPA, anche al fine delle verifiche di ripristino dello stato dei luoghi effettuato dalla Ditta alla cessazione della campagna.

#### **Art. 6**

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività correlata alla specifica comunicazione di campagna, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle garanzie finanziarie previsto dalla vigente normativa, da parte di questo Dipartimento.

L'eventuale ritardo nell'avvio della campagna o la sua interruzione per qualsiasi motivo non danno luogo a diritto di proroga del termine di scadenza della campagna autorizzata.

In tali casi, ove si intenda proseguire la campagna oltre i termini di scadenza, dovrà essere presentata una nuova comunicazione nel rispetto dei termini di legge.

#### **Art. 7**

La presente autorizzazione non deve essere considerata né come un'approvazione progettuale né come una omologa dell'impianto mobile.

#### **Art. 8**

La ditta è onerata di comunicare al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

#### **Art. 9**

La Ditta dovrà tenere presso il luogo di svolgimento della campagna, apposito registro di carico e scarico regolarmente vidimato, conformemente alle disposizioni di cui al d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

#### **Art. 10**

Quando, a seguito di controlli sulla gestione dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del co.13 dell'art.208 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è, in ogni caso, subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive, in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione della società (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza in tutti gli altri casi e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o di cessione di ramo d'azienda deve essere tempestivamente comunicata a questo Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

## **Art. 11**

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art.86 co.3 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modifica relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art.85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal co.4 del citato art.86.

## **Art. 12**

Sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al corretto utilizzo dell'impianto, da parte della Città Metropolitana o del Libero Consorzio comunale, dell'ARPA - Struttura Territoriale, dell'ASP e del Comune nel cui territorio sono effettuate le campagne, per quanto di rispettiva competenza, le disposizioni ed i provvedimenti anche più restrittivi, emanati dagli Enti nel cui territorio si effettua la campagna di attività di cui al presente decreto, nonché quanto stabilito dalla normativa vigente in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza del lavoro.

## **Art. 13**

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art.92 del d.lgs.159/2011.

## **Art. 14**

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art.68 della l.r. 12 agosto 2014 n.21, così come modificato dall'art.98, co.6 della l.r. 07.5.2015 n.9 e notificato alla ditta NG di Nicastro Giuseppe s.r.l..

La pubblicazione del presente decreto nel sito WEB di questo Dipartimento sarà comunicata ai seguenti Enti: Comune di Noto (SR), Libero Consorzio comunale di Siracusa, Prefettura di Siracusa, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, ARPA Sicilia (Catasto Rifiuti), DRAR – Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del d.lgs.104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero Ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art.23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

**L'Istruttore**

(A. Cusimano)

*Firma apposta sulla copia del documento analogico conservato agli atti dell'Ufficio*

**Il Dirigente generale**

*Foto*